

«dovi, Alba, ed Acqui, dovessero queste «riconoscere la Repubblica Francese «e piantare l'Albero della Libertà e «mandare detto manifesto alle terre «finitime, come fu eseguito, giungendo «così di mano in mano, ed all' 26 «a Bistagno. » Colà giunsero il 30 i francesi e proseguirono per Terzo dritti in Acqui comandati dal generale Laharpe che smontò alla casa del Conte Radicati. Assicuro che le persone e le sostanze sarebbero state indenne, promise che avrebbe fatto fucilare quel soldato che avesse commesso il più piccolo furto, ordinò i quartieri per 7000 uomini. « Alle ore 22 di detto «giorno giunse il gen. Menardi francese e verso le ore 24 giunse poi il «generalissimo Buonaparte scortato «da circa 20 usseri a cavallo, al quale «la città e Capitolo andò incontro e «fu complimentato avanti la Chiesa «della S. S. Trinità e gli furono rimesse le chiavi della città, andò a smontare in casa del Sig. Conte Roberti e fu da noi tutti accompagnato «..... » Acqui fu subito tassata per 10,000 razioni di pane, 10,000 paia di scarpe, 20 ettolitri di vino, e carne in proporzione. Cominciò allora il passaggio per la città di circa 25,000 uomini e ciò nei giorni 1, 2, 3 Maggio. Saputo che nell'Ospedale di Carità si trovavano Lire 40,000, queste furono senz'altro sottratte dalla rapacità francese rappresentata dal generalissimo Buonaparte.

L'esercito tedesco intanto si ritirava sopra Vercelli: i conquistatori occupavano l'8 Maggio Piacenza «chiedendo «una contribuzione di 8 milioni di lire «parmensi, viveri, cavalli, quadri ecc.»

Al prossimo fascicolo la continuazione della cronaca: intanto diamo ai benigni lettori la notizia che in questo anno saranno finalmente pubblicati gli *Antichi Statuti della Città d'Acqui* con prefazione e note illustrative del Prof. Fornarese.

Italus

Acqui, 24 Febbraio '98.

Leggete ogni mattina

LA

GAZZETTA DEL POPOLO

Il servizio telegrafico più completo

Consigliamo di leggere ogni mattina la **GAZZETTA DEL POPOLO**, il giornale politico-quotidiano più antico di Torino e del Piemonte.

Esso ha il servizio telegrafico più completo e celere che si conosca in Italia; ha le più fresche e autorevoli informazioni politiche, commerciali, economiche; ha corrispondenti speciali nelle principali città dell'estero e in tutte le provincie d'Italia.

Le sue notizie politiche e parlamentari dalla capitale costituiscono il miglior diario politico della giornata.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica regolarmente: i Bollettini dei *Cereali*, delle *Sete*, dei *Mercati*, delle *Borse*, degli *Appalti*, dei *Fallimenti*, degli *Incanti*, ecc.; una rivista settimanale dei *Mercati finanziari*, una rubrica di *Giocchi di Società*, ecc.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica romanzi di acclamati autori italiani e stranieri.

La *Gazzetta del Popolo*, mantenendo invariato il prezzo di abbonamento, dà ai suoi abbonati *diretti*:

1° La **CRONACA AGRICOLA** rivista bimensile d'agricoltura pratica — 2° La **GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA**, giornale settimanale letterario-illustrato — 3° Il Bollettino ufficiale di tutte le **ESTRAZIONI FINANZIARIE** del Regno — 4° I supplementi settimanali del sabato e quelli straordinari.

Occorre però inviare *direttamente* le domande di associazione alla

Amministrazione della *Gazzetta del Popolo* in Torino, accompagnate dal relativo prezzo d'abbonamento, che è di L. 1,60 al mese, di L. 4,80 al trimestre, di L. 9,60 al semestre e di L. 19,20 per un anno intero.

Banco di Beneficenza

Quinta Lista

On. Avv. Cav. Gustavo Gavotti - Adele Gavotti Fiorita - Levi Eha - Ditta Bedazzo e Bianco - Ditta Barosio Costantino - Ditta Aimar Giacomo - Orsi Ettore - Ditta Casserini e Papis - Sgorio Tommaso - Emilia Sgorio - Rosalia e Maria Sgorio - Antonino Geom. Edoardo e Signora - Donna Ludovica Gatti - Fratelli Battaglia - Ditta Gallo e Benzi - Virginia Bruno Ivaldi - Ditta Fratelli Menotti - Ivaldi Battista - Annetta Vernè - Dellagrisa Giuseppe - Geom. Gallo Luigi - Balbi Guido (Cantina San Rocco) - Domitilla Bisio-Benazzo - Serventi Giuseppe - Contessa Chiabrera Amerio Rosa - Baldizzone Giovanni - Cornaglia Annibale e famiglia - Francesca De Rubels della Monica - Ditta Luigi Baratta - Maria e Pierina Galliano - Angeleri Maria - Col. Arrigo Rossi - Capris Luigi.

CORRISPONDENZE

DA MONTALDO BORMIDA

Ci scrivono:

Con la maggiore solennità vennero presentate le insegne cavalleresche al Sig. Morbelli Dottor Bartolomeo il quale, come ebbe già a riferire *La Bollente*, fu testè nominato Cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia.

Il giorno 13 corrente Febbraio la Società Agricola Operaia in corpo con bandiera e preceduta dalla banda musicale si recava alla casa dell'egregio Dottore e quivi, alla presenza dell'autorità locale intervenuta per consegnare al neo-Cavaliere il Decreto Reale dell'onorificenza, il Presidente della Società Sig. Schiavina Ingegnere Giuseppe gli offriva la croce cavalleresca pronunciando un bellissimo ed appropriato discorso.

Alle parole del Presidente rispondeva tutto commosso il Dott. Morbelli ringraziando dell'affettuosa dimostrazione e facendo voti per l'incremento della Società; conchiuse invitando gli intervenuti a brindare a Umberto I°, l'augusto Sovrano che firmò il decreto di sua nomina a Cavaliere.

E tra gli evviva e i brindisi si chiuse la bella festa. Non dimenticherò di dire che tutta la popolazione Montaldese prese parte alla dimostrazione e che il trattamento avuto dalla famiglia del Dottor Morbelli fu veramente ospitale.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Lesioni elettorali — Tenemmo parola altra volta sul nostro Giornale del processo che doveva svolgersi dinanzi al Tribunale d'Acqui a carico di *Leone Domenico*, *Pesce Giuseppe* e *Ariolfo Bartolomeo*, per un fatto accaduto a Nizza Monferrato la sera delle elezioni politiche. La vettura del Leone che ritornava a Bruno con i fratelli e con alcuni amici, appartenenti al partito Gavotti, era stata fermata da una turba di Cocitiani che emettendo le consuete grida, avrebbero anche cercato di usare violenza, irritati come erano dai risultati delle sezioni del collegio che davano la prevalenza all'Avv. Gavotti. Ne seguì una zuffa

nella quale il *Pesce Giuseppe* riportava una ferita al capo che gli produsse una malattia di trenta giorni.

In conseguenza di tal fatto vennero imputati: il *Leone Giovanni* del delitto di cui all'art. 372 N. 1 C. P. per avere la notte dal 21 al 22 Marzo in Nizza Monferrato percosso *Pesce Giuseppe*, causandogli una ferita al capo guarita in giorni 30 - il *Pesce* e l'*Ariolfo* del delitto di cui agli articoli 156-154 C. P. per avere nelle stesse circostanze di tempo e luogo in riunione di altri individui rimasti ignoti essendo il *Pesce* anche armato di bastone, usato minaccia ai fratelli *Leone Giovanni*, *Francesco Michele*, *Cavalla Giuseppe*, *Genta Ernesto*, *Possavino Paolo*, dicendo anche a loro che erano in vettura: « Si fermi che abbiamo da aggiustare i conti. » Il *Pesce* inoltre del delitto di cui all'art. 372 ultimo capoverso Cod. Pen. per avere « nella stessa circostanza di tempo e luogo percosso con un bastone *Leone Domenico* senza causargli ferita. »

Il relativo processo ebbe luogo innanzi al nostro Tribunale nei giorni 18 e 19 corrente. Una sessantina di testimoni vennero escussi; lungo e vivace fu il dibattito tra le varie parti. In esito alle risultanze della causa il Pubblico Ministero richiedeva la condanna del *Leone* alla pena della reclusione per sei mesi, del *Pesce* alla stessa pena per tre mesi e dieci giorni, concludendo per l'assoluzione dell'*Ariolfo*.

Il Tribunale condannava il *Pesce* alla reclusione per tre mesi e nei danni verso il *Leone* costituitosi parte civile, mandava assolto l'*Ariolfo* per non provata reità, dichiarando in confronto del *Leone Domenico* non essere luogo a procedimento per avere agito in istato di legittima difesa.

Il *Leone Domenico* era assistito dagli avvocati *Braggio* e *Persi*.

Il *Pesce* e l'*Ariolfo* dagli avvocati *Braggio* e *Ottolenghi*.

Udienza 21 Febbraio

Spendita di biglietti falsi — *Ghignone Antonio*, *Ghignone Paolo* e *Ferrero Carlo*, residenti a San Stefano Belbo, erano chiamati a rispondere del reato previsto dagli articoli 256-258 del vigente Cod. Pen. per avere in territorio di Melazzo nel Novembre u. s. spacciato biglietti falsi da lire 2.

Il Pubblico Ministero concludeva per la condanna dei tre imputati alla pena di quattro anni di reclusione per ciascuno. Il Tribunale pronunciava sentenza con la quale condannava *Ghignone Paolo* e *Ferrero Giuseppe* alla pena della reclusione per due anni, e mandava assolto il *Ghignone Antonio* per non provata reità.

Difensori: Per *Ghignone Antonio*, Avv. *Braggio* - per *Ghignone Paolo*, Avv. *Ottolenghi* - per *Ferrero*, Avv. *Giardini*.

X

Lesioni — *Guglieri Carlo Francesco*, residente a Groggnardo era imputato « di avere nella sera del 21 Gennaio 1898 in Groggnardo, con arma da punta e da taglio inferto una lesione personale al *Bollino Luigi* e precisamente alla parte superiore laterale sinistra del torace, che guarì senza conseguenze in giorni 13 occasionandogli incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per oltre giorni venti (delitto ai sensi dell'art. 372 N. 1 del Cod. Pen.) In esito al dibattimento il Tribunale, accogliendo le conclusioni subordinate della difesa, riteneva che l'incapacità al lavoro fosse durata meno di venti giorni, ammetteva la scusante della semi ubbriachezza, condannando il *Guglieri* alla pena corporale per 10 giorni.

Parte Civile: Avv. *Traversa* e *Proc.* Avv. *Galliano*.

Difensori: Avvocati *Braggio* e *Ottolenghi*.

Cronaca

Per il 4 Marzo — A solennizzare la data memoranda del 4 Marzo la Giunta Municipale ha, con lodevole pensiero, stabilito una distribuzione gratuita di pane ai poveri della città.

Taglio di viti — Al segretario di *Carentino* che appartiene al Comune di *Bergamasco*, ed ivi risiede, furono tagliate fra il gennaio ultimo ed il febbraio corrente sessantacinque viti in una vigna situata sul confine dei due territori.

Ciò per incominciare bene l'anno, e per essere in tempo a godere dell'imminente amnistia, pel caso di qualche eventualità sgradita.

Il divertimento non è bello, ma viceversa costa poco, anzi nulla (ai cam-pioni del delitto), e quindi può continuare.

Competente mancia a chi consiglierà al Caffè Nuove Terme un manglio da vettura smarrito nella sera dell'ultimo giorno di Carnevale.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile

Chi vuol barba e capelli a profusione
Usi l'acqua Chinina di Migone.

Comune di Orsara Bormida

E' aperto il concorso al posto di levatrice collo stipendio annuo di L. 250.

Il tempo per la produzione dei documenti prescritti dalla legge scade col 31 Marzo e la nominata entrerà in servizio col 1° Luglio 1898.

Il Sindaco: G. D'Orsara.

Letto di Ferro

con pagliericcio a rete metallica, quasi nuovo vendesi per sole L. 30.

Rivolgersi alla Tip. A. Tirelli.

LA PIÙ EFFICACE.

I molti usi terapeutici ai quali si presta l'olio di fegato di merluzzo sono ormai così generalmente noti che parlando dell'Emulsione Scott basta talvolta spiegare soltanto i vantaggi che essa ha sull'olio semplice per definirli.

I vantaggi dell'Emulsione Scott sull'olio di fegato di merluzzo al suo stato naturale, sono i seguenti: facile digeribilità e assimilazione, grato sapore ed effetti più pronti.

In tutte le forme di tubercolosi, scrofola ed anemia, nell'estenuazione organica e nella debolezza delle forze vitali, vi è assoluto bisogno d'olio di fegato di merluzzo sotto forma di Emulsione Scott, ai rimedi non potrebbe essere digerito.

Tipicamente, in merito, il certificato seguente che conferma le nostre conclusioni:

30 Settembre 1895.

Accanto a me, occupato per molto tempo di usare la vostra pregiata Emulsione e di controllare i benefici effetti in una gran parte della mia clientela, prendo ad in quella di più dieci dispensazioni infantili da me dirette, posso dichiararvi:

1° che l'Emulsione Scott per la sua composizione è facilmen-

te presa e digerita dai bambini ed ha un'azione terapeutica superiore all'olio di fegato di merluzzo;

2° che i risultati da me ottenuti colla vostra Emulsione nella rachitide, nella scrofola, nell'atepsia, nella cachessia stitica e nelle bronchiti catarrali lente furono ottimi.

Così pure aggraverò che in alcune malattie degli occhi, della pelle e del sistema nervoso, dipendenti dalle summenzionate affezioni, si ottiene assai presto la guarigione coll'Emulsione Scott, dopo avere a lungo ed inutilmente adoperato altri medicamenti.

Dott. LUIGI RASPOLINI

Specialista per le malattie dei bambini

D. 2 - Direttore del Dispensario Pediatrico della Misericordia

Piazza Chioldo, 2 - Spiez.

L'egregio dott. Raspolini preferisce l'Emulsione Scott a tutti gli altri medicamenti che, esso dice, « furono a lungo ed inutilmente adoperati ». Questa dichiarazione ha un valore considerabilissimo perchè basata sopra una lunga serie di esperienze comparative sopra forme diverse di malattie esaurienti. Quale miglior sanzione potrebbe avere il preparato Scott?

Chiamiamo seriamente l'attenzione del pubblico sulle imitazioni dell'Emulsione Scott che talvolta vengono offerte; sono miscele di nessun valore, inefficaci e sovente anche dannose. Il fine di una contraffazione è sempre quello d'ingannare; tengasi presente che la vera Emulsione Scott si può sempre distinguere dalla marca di fabbrica, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, apposta ad ogni fiascone.

